«VI MOSTRO L'ITALIA PIÙ VIRTUOSA, QUELLA CHE LAVORA PER PROTEGGERE IL PIANETA»

«L'obiettivo è sensibilizzare e innescare un processo di imitazione virtuoso», spiega

Luigi Milliucci Roma - Aprile

gni sabato mattina alle 10.15 su Raidue ci accompagna alla scoperta dell'Italia migliore: quella sostenibile, attenta al rispetto del Pianeta. Mario Acampa ci presenta il suo nuovo programma, Italian Green, in cui con i suoi compagni di avventura Riccardo Cresci, Noemi David e Mar-

co Martinelli, si cimenta con un Italian Green nobile tentativo di sensibilizzazione nei confronti di questi temi.

«Felice di essere all'Eurovision»

Mario, come nasce il tuo coinvolgimento nel progetto Italian Green?

«Sono da sempre attento al green. Italian Green è l'occasione perfetta per mettere insieme i due mondi che fanno parte di me: l'approfondimento e l'intrattenimento. E poi su Rai Gulp mi sono spesso occupato di sostenibilità».

L'obiettivo del programma è quello di parlare di ambiente e sostenibilità in chiave positiva, costruttiva e ludica...

«L'obiettivo è sottolineare l'Italia virtuosa, gli esempi concreti di impegno quotidiano, le eccellenze italiane che da anni si occupano di green e che spesso non vengono valorizzate. Il nostro Paese è sulla strada di una transizione energetica importante e credo sia costruttivo mostrare queste realtà in grado di sensibilizzare le persone e innercare così un proces-

so di imitazione virtuosa». Come ti stai trovando con i tuoi compagni d'avventura?

«Ci divertiamo molto, gran parte delle interazioni nascono da un reale gioco spontaneo tra amici. Ognuno di noi ha caratteri ed esperienze diverse, ma siamo insieme per portare il nostro punto di vista green sul mondo».

Tra le tue esperienze Tv, quale ricordi con più e affetto?

«Ho iniziato su Rai Ragazzi dodici anni fa e gli episodi entusiasmanti sono tanti. Di sicuro La Banda dei Fuori

Classe è un programma che ho nel cuore. È nato in piena pandemia, una diretta quotidiana con un coinvolgimento emotivo e mentale che credo rimarrà unico».

Nuovi progetti?

10.15

«Sono felice di essere co-conduttore degli eventi Eurovision. Ho iniziato col sorteggio in eurovisione e ora vivere l'esperienza del più importante festival musicale europeo mi riempie di orgoglio. Sarò sul Turquoise carpet ad accogliere le delegazioni in diretta e poi al PalaOlimpico per intervistare gli artisti».

Tra dieci anni come ti piacerebbe vederti?

«Alle prese con il mio percorso Tv come conduttore. Ho cominciato la mia carriera in teatro e confesso che è una strada che spero di poter portare avanti in parallelo alla Tv».



TR

